

Codice etico

Rassegna tributaria

Avvertenze ai fini della presentazione della proposta alla Direzione

La proposta di codice etico ha tenuto conto principalmente dei codici etici di «Archivio Penale»; «Rassegna di diritto civile»; «Rivista trimestrale di diritto tributario. Codice etico riviste Giappichelli»; «Rivista AIC – Associazione Italiana dei Costituzionalisti»; «Rivista di diritto privato»; «Rivista di diritto tributario», tutte di Classe A.

Nel testo proposto si riportano in maiuscolo: Rivista (sta ovviamente per “Rassegna tributaria”), Direzione, Redazione, l’Editore, Autore, Revisore.

Nel testo proposto sono riportati in traduzione italiana i seguenti termini inglesi: revisore (*referee*); revisione paritaria (*peer review*).

Il codice etico della Rivista “Rassegna Tributaria” si ispira alle norme etiche di comportamento e agli standards indicati dal “*Committee on Publication Ethics*” (COPE) nel *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors* (<http://publicationethics.org/resource/guidelines>). La Direzione della Rivista nella sua attività si conforma allo spirito e alla lettera delle raccomandazioni del COPE al fine di adottare tutte le possibili misure contro le negligenze e assicurare buone pratiche dal punto di vista etico nel processo di pubblicazione. In particolare è previsto che tutte le parti coinvolte – Direzione, Redazione, Autori e Revisori – conoscano e condividano i seguenti principi etici.

Doveri della Direzione e della Redazione

La Direzione è responsabile della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti alla Rivista sulla base della procedura di revisione prevista nel “Regolamento di Autodisciplina di Rassegna Tributaria”. Nelle sue decisioni, la Direzione è tenuta a rispettare le strategie e l’impostazione editoriale della Rivista. È inoltre vincolata dalle disposizioni di legge vigenti in materia di diffamazione, violazione del diritto d’autore e plagio.^[1]_[SEP]

La Direzione decide esclusivamente in base al valore scientifico, alla rilevanza e all’originalità del contenuto dell’articolo senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico o accademico o politico degli autori.

La Direzione e la Redazione si impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti per la pubblicazione a persone diverse dall’autore, dai revisori e dall’editore o stampatore, e si impegnano a non utilizzare per ricerche proprie i contenuti degli articoli non pubblicati senza l’espreso consenso scritto dell’autore.^[1]_[SEP]

La Rivista si assicura che il materiale inviato rimanga strettamente confidenziale durante la procedura di revisione. La Direzione individua i Revisori sulla base della competenza e della fiducia per avere una valutazione adeguata dell’articolo al fine della pubblicazione.

Se la Direzione rileva o riceve segnalazioni in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne darà tempestiva comunicazione all’Autore e all’Editore ed intraprenderà le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritirerà l’articolo o pubblicherà una ritrattazione.

La documentazione relativa alla procedura di revisione svolta per ciascun contributo è conservata dalla Redazione della Rivista.

Doveri degli Autori

L'Autore garantisce che l'articolo sottoposto a valutazione sia inedito, scientificamente originale e non sottoposto contemporaneamente ad altre riviste, volumi o periodici, salvo espresso consenso della Direzione. Se l'articolo sarà pubblicato in seguito in altri periodici o volumi, la Rivista dovrà esserne informata e acconsentire, fermo restando l'espresso riferimento alla pubblicazione sulla stessa.^[L]^[SEP]L'Autore è tenuto altresì a citare adeguatamente i testi utilizzati seguendo le regole editoriali indicate per la pubblicazione sulla Rivista, avendo cura che il lavoro e/o le parole di altri autori siano adeguatamente parafrasate o citate letteralmente con opportuna evidenza delle fonti.

La Direzione potrà chiedere agli Autori le correzioni e le integrazioni ritenute opportune, anche a seguito della valutazione anonima dei revisori. Ferma l'anonimità della procedura di revisione, la Direzione potrà portare a conoscenza dell'Autore il predetto giudizio anonimo. Gli Autori possono esprimere in proposito le loro osservazioni o obiezioni, su cui deciderà poi la Direzione.^[L]^[SEP]

La paternità dell'opera deve risultare con chiarezza: devono apparire come coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo alla realizzazione dell'articolo. Deve anche essere esplicitamente riconosciuto il contributo dato da altre persone in modo significativo ad alcune fasi della ricerca. Nel caso di contributi a più mani, deve risultare correttamente con chiarezza la quota-parte di ogni Autore.^[L]^[SEP]

L'Autore non deve avere conflitti d'interesse che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti, le tesi sostenute o le interpretazioni proposte. L'Autore deve inoltre indicare gli eventuali finanziatori della ricerca o del progetto da cui deriva l'articolo.^[L]^[SEP] Se un Autore individua in un suo articolo un errore o un'inesattezza rilevante, deve informare con tempestività la Rivista e fornire tutte le indicazioni necessarie per segnalare in calce o in appendice dell'articolo le doverose modifiche. Egli deve inoltre provvedere alla correzione del manoscritto collaborando attivamente con la Direzione e la Redazione della Rivista.

Inviando un manoscritto l'Autore concorda sul fatto che se il manoscritto è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti alla Rivista.

Doveri dei Revisori

La revisione paritaria (*peer-review*) è un procedimento che aiuta la Direzione della Rivista a valutare la qualità scientifica degli articoli proposti e consente anche all'Autore di migliorare il proprio contributo.^[L]^[SEP]

Il Revisore che non si senta adeguato o sufficientemente qualificato all'incarico richiesto per revisionare la ricerca riportata nel manoscritto o che ritenga di essere impossibilitato a revisionarlo nei tempi indicati è tenuto a comunicarlo con la massima tempestività alla Direzione della Rivista, ritirandosi dal procedimento di revisione.^[L]^[SEP]

La revisione paritaria deve essere svolta in modo corretto e oggettivo. I Revisori sono invitati a motivare le proprie valutazioni sull'articolo loro inviato in modo adeguato e documentato. Le osservazioni devono essere tecnicamente ben formulate e non si possono configurare come critiche di natura ideologica o, comunque, contenenti presupposti scientifico-culturali di natura personale. Ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione e/o documentazione.^[L]^[SEP]

Il Revisore è invitato ad indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere basilari trascurate dall'Autore nell'articolo. Egli deve inoltre segnalare eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dalla Direzione. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il procedimento di revisione paritaria devono essere ritenute fiduciarie e confidenziali: non possono essere usate a proprio vantaggio.^[L]_[SEP]

I Revisori sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali emerga un conflitto di interessi dovuto a precedenti specifici rapporti di collaborazione o concorrenza con l'Autore (di per sé ignoto, ma comunque individuato per deduzione) e/o a connessioni con gli autori, gli enti o le istituzioni collegate al manoscritto.

Conflitto di interessi

Un conflitto di interessi può sussistere quando un Autore o la sua istituzione, un Revisore o un membro della Direzione hanno rapporti personali o economici di entità tale che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento, in termini di pressioni o di valutazioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzano. Sta alla Direzione della Rivista gestire nel miglior modo possibile gli eventuali conflitti di interessi.